**FARE CULTURA / COSCIENZA CRITICA**

Il gruppo è stato facilitato da Rosanna Pippa e Greta Sacchelli

*Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell’accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.*

(articolo 8Carta dei valori del volontariato)

Stimoli:

* SAI CHE … pannelli/stili di vita/senso di responsabilità
* Audio: intervista a Pierpaolo Pasolini: una coscienza critica (intervista impossibile) VUOTO DI POTERE audio da 2.50 a 4.55 - <https://youtu.be/jZoD0Qj3FWs>

Domande presentate:

* “volontario” versus “attivista”: trovate una differenza fra questi due termini? E, nel caso, dove vi riconoscete?
* Quanto, come volontari, riteniamo importante esercitare il “pensiero critico”? E quali sono le sfide che incontriamo nell'esercitare il pensiero critico all'interno delle nostre organizzazioni e nella società in generale?"
* E’ giusto che un volontario si ponga i perché, sia pronto a sentirsi “disadattato”, pronto a denunciare e a mettere in luce le contraddizioni? Quanto è prioritario questo atteggiamento?

CONSIDERAZIONI TRASVERSALI AGLI INTERVENTI

* Bisogno comunicativo: Pagine Aperte nuova edizione - piattaforma dove incontrarsi tra associazioni, sia per ambiti affini che con progetti diversi – calendario annuale degli eventi del volontariato – mappa dei servizi del volontariato.
* Bisogno advocacy: il volontariato come ruolo politico, riconoscerlo con istituzioni a livello locale e sovralocale. Supporto nel raccordo con le istituzioni. Rischio di strumentalizzazione del volontariato.
* Bisogno consulenziale: Supporto nella gestione del Runts e nella burocrazia richiesta alle associazioni. Paura che questo schiacci le piccole/medie associazioni.
* Bisogno advocacy: CSV si assuma la rappresentanza delle associazioni.
* Bisogno di riconoscimento: CSV dialoghi anche con le piccole, non solo con le big. Avere più coraggio ad accettare punti di vista diversi, metodi diversi, per affrontare situazioni.